



Sei totem e il panta rhei

All'opera di Emma Castellani ([Accademia SantaGiulia](#)) il primo premio del concorso per i 120 anni della Palazzoli Spa, sullo scorrere del tempo

«Il tempo è troppo lento per coloro che aspettano, troppo rapido per coloro che temono, troppo lungo per coloro che soffrono, troppo breve per coloro che gioiscono; ma per coloro che amano, il tempo non è».

Ha scelto una poesia di Henry Van Dyke la giovane artista Emma Castellani, che sta frequentando il secondo anno del Biennio in Arti Visive all'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#) di Brescia, per rispondere al tema del primo concorso indetto da Palazzoli S.p.A. In occasione della celebrazione dei 120 anni di attività, l'azienda leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni elettrotecniche e illuminotecniche per il mondo industriale, navale e per il terziario ha infatti deciso di istituire un concorso rivolto agli studenti dell'anno accademico 2023-2024 dell'Accademia di Belle Arti bresciana, finalizzato a farli lavorare sul rapporto tra arte e industria, rispondendo al tema del premio: «Dal 1904

al 2024 - Tutto scorre».

Il tempo come forza inarrestabile che modella la storia, trasforma e forgia l'umanità, chiedendo di affrontare sfide e cambiamenti. Dal 1904 al 2024, l'azienda ha infatti attraversato oltre un secolo di cambiamenti, e ha rappresentato un simbolo di resilienza e adattabilità in un mondo in continua evoluzione. Gli studenti partecipanti sono stati quindi invitati a progettare un'opera che incarnasse questa idea di trasformazione costante e la capacità di affrontare le sfide del tempo.

La giuria, formata dall'architetto Pietro Cadeo (CADEO architettura), dall'architetto Alessandro Zambelli (Azienda Stral, Gruppo Palazzoli), e dai professori Paolo Sacchini (vice direttore, [Accademia SantaGiulia](#)) e Vera Canevazzi (Corso di pittura e scultura, [Accademia SantaGiulia](#)), ha giudicato vincitrice l'opera della giovane studentessa Emma Castellani, supportata nella sua ideazione dal professore Marco La Rosa, apprezzando la sensibilità con cui il tema è stato affrontato, la

chiarezza delle intenzioni progettuali e l'eleganza formale dell'opera, che si distingue per un'estetica minimale ed evocativa.

L'opera è infatti formata da sei totem di acciaio inox specchiante che a diverse altezze svettano nell'area verde antistante all'azienda: ciascuna di queste sculture accoglie una frase tratta dalla poesia di Van Dyke, riflette il visitatore e lo invita a un processo di presa di coscienza della volubilità del tempo. La diversa altezza dei sei totem diventa simbolica del concetto poetico espresso: così, il totem «troppo lungo per coloro che soffrono» è più alto, mentre quello che reca la scritta «troppo breve per coloro che gioiscono» è più corto. Gli ultimi due totem, che portano l'iscrizione «ma per coloro che amano, il tempo non è», sono collocati vicini, evocando l'intimità e la complementarità degli amanti.

Nel 2025 Palazzoli S.p.A. ha già stabilito di indire un secondo Concorso, rinnovando

la collaborazione con l'Accademia bresciana.

Ilaria Bignotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso

- La giuria era formata dall'architetto Pietro Cadeo (CADEO architettura), dall'architetto Alessandro Zambelli (Azienda Stral, Gruppo Palazzoli), e dai professori Paolo Sacchini (vice direttore, [Accademia SantaGiulia](#)) e Vera Canevazzi (Corso di pittura e scultura, [Accademia SantaGiulia](#))
- La Palazzoli Spa è già pronta per il bis sempre con SantaGiulia

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 28.12.2024 Pag.: 6



Alla Palazzoli Spa I sei totem creati da Emma Castellati per il concorso indetto per i 120 anni di attività della fabbrica